



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

4 Febbraio 2019

Sanità

Vittoria, appello per salvare il Pte di Scoglitti

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Un appello alla commissione prefettura per cercare di salvare il Pte di Scoglitti. Da alcuni giorni il Pte è stato chiuso, medici e personale sanitario sono stati trasferiti a Vittoria. Lavoreranno al pronto Soccorso dove non si è riusciti a trovare i medici necessari per garantire servizi e turnazione.

Una decisione – pare – non definitiva. Ma molti sono preoccupati. Un gruppo di residenti ha manifestato pacificamente sabato mattina davanti alla sede di Scoglitti. Il segretario del Pd di Vittoria, Giuseppe Nicastro, contesta questa scelta e chie-

de ai commissari di farsi «garanti della salute dei cittadini». E aggiunge: «Questa struttura comprende un territorio molto ampio: orbita attorno a Scoglitti, a tutta la fascia trasformata da Santa Croce Camerina fino a contrada Macconi (Acate). È un presidio territoriale di emergenza utile a tutti i lavoratori delle strutture serricole, ai pescatori della marineria e soprattutto cittadini di Scoglitti, che in inverno sono circa 4000. Il Pte di Scoglitti non può quindi essere sostituito dalla Guardia medica. Chiediamo al direttore generale Angelo Aliquò di potenziare il Pronto soccorso di Vittoria, ma senza intaccare il Pte di Scoglitti».

Il movimento politico Sviluppo Ibleo manifesta solidarietà ai resi-



In compenso è stato raggiunto raggiunto l'obiettivo di ottenere il medico a bordo dell'ambulanza

Giuseppe Scuderi

denti di Scoglitti «Che dopo 15 anni perde il Pte» e chiede che si possa rivedere la situazione riguardante la frazione, pur comprendendo che si tratta di una decisione temporanea. «Il Pte – afferma il movimento guidato da Andrea La Rosa – serve anche il territorio limitrofo. Nel mese di gennaio ha effettuato 270 prestazioni».

L'ambulanza medicalizzata è stata trasferita a Vittoria. Un risultato salutato con favore dall'ex consigliere comunale Giuseppe Scuderi: «È il coronamento di un percorso avviato nel lontano 2012. Ci è voluto parecchio tempo. Ma è stato raggiunto l'obiettivo del medico a bordo». Anche Scuderi, auspica però una soluzione per Scoglitti. (*FC*)



«Non ho il contatore però devo pagare 900 euro di acqua»

Un parrucchiere vittoriese contesta la bolletta «E' un consumo presunto e non può essere reale»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Hanno aperto una sala d'acconciature per uomo, non è stato installato il contatore per l'acqua, come tutte le altre utenze commerciali, ma hanno ricevuto una bolletta del canone idrico di una somma che ritengono spropositata: "900 euro da corrispondere a fronte di un calcolo forfettario che presume un consumo materialmente impossibile". A denunciare al nostro giornale un nuovo caso di presunta cattiva gestione del servizio idrico, divenuto ormai il tormentone di Vittoria sia d'estate che d'inverno, sono due parrucchieri di 25 anni, che hanno aperto l'attività commerciale in via Roma due anni fa.

"Abbiamo fatto fronte ad ogni ostacolo con l'entusiasmo di chi è spinto dalla voglia di emergere, di

rendersi autonomo e indipendente dalla propria famiglia. Appena avviata l'attività ci fu comunicato dal Comune di Vittoria – e più in particolare dall'Ufficio tecnico – che di lì a qualche giorno avrebbero provveduto all'installazione del contatore idrico obbligatorio per le attività commerciali. Infatti, alcune categorie di operatori (tra cui i parrucchieri) montano già da anni questo strumento. Uno strumento che garantisce equità e che consente di pagare quanto effettivamente consumato. E' da allora che attendiamo! E' da allora che, nonostante le decine di segnalazioni orali e a mezzo note protocollate, attendiamo l'installazione del contatore idrico. Alle richieste, fossero esse orali o scritte, mai alcun riscontro. Solo il silenzio! Nonostante tutto abbiamo continuato ad operare – adempiendo al pagamento del canone idrico riferito al primo anno di attività – nonostante l'assenza di quello strumento che avrebbe conteggiato l'effettivo consumo di acqua e che avrebbe quantificato un tributo certamente meno esoso di quello effettivamente pagato. E nonostante l'amarrezza abbiamo continuato ad operare anche quando – già dall'inizio di quest'avventura professionale – soffrivamo la penuria d'acqua che, in una attività come la nostra è fondamentale. Al danno si aggiungeva la beffa. Oltre che pagare più acqua di quella effettivamente consumata, eravamo costretti ad acquistarla dal privato perché i serbatoi – di tanto in tanto – non si riempivano".

Nei giorni scorsi i due parrucchieri hanno ricevuto il bollettino per il pagamento del canone idrico: 900 euro. "Nella fattura notificataci- scrivono- viene addebitato (forfettariamente) un consumo di 520 metri cubi di acqua, corrispondenti all'incirca a 520.000 litri di acqua l'anno. Un consumo assolutamente privo di ogni aderenza alla realtà posto che nella nostra attività vi è un serbatoio di appena 1000 litri che, quand'anche si riempisse quotidianamente, potrebbe conteggiare un consumo di 365 metri cubi annui. Due terzi di quanto addebitato in bolletta".

MODICA

Trasporto elettrico, in fase d'installazione 9 colonnini

MODICA. c.b.) Modica si apre sempre di più al trasporto elettrico. A seguito di un protocollo d'intesa tra l'Ente di Palazzo San Domenico ed Enel Energia, in questi giorni sono in fase di installazione ben 9 colonnini di ricarica per autoveicoli elettrici che saranno a disposizione degli automobilisti in tutto il territorio di Modica. Le colonnini si trovano in Viale Medaglie d'Oro, Corso Garibaldi, Via Tirella, Via Sacro Cuore, Piazzale Baden Powell, Piano Gesù, Piazza Ottaviano, Via Giovanni da Verrazzano, Piazzale Bruno. "Un ringraziamento ad Enel - dice il sindaco - per averci scelto come sede del progetto pilota per la Sicilia che prevede l'installazione da parte del colosso energetico di nove "IdR" (Infrastrutture di Ricarica) sparse sul territorio modicano".



L'APPELLO. Il parrucchiere Salvatore Occhipinti chiede contatti con il Comune ma non li ottiene. "Ciò che mi rammarica enormemente sono i tentavi, più volte fatti, di interloquire con i vertici di Palazzo Iacono (nella foto) al fine di rappresentare loro le mie ragioni. Nessuna opportunità di colloquiare ed esporre un problema a chi dovrebbe oggi essere rappresentante di questa comunità. Non mi rimane che adire le vie legali per i danni subiti".

GdS 4 Febbraio 2019

INTRODUZIONE

Servizi sociali, incontro per il piano di zona

«Oggi a Vicenza, nella Sala delle Capriole, assemblea per fare decollare i lavori di

concertazione per definire il piano di zona dei servizi socio-sanitari integrati di Distretto. Invitati a partecipare tutti i soggetti del cosiddetto terzo settore. In fondo all'ordine, cittadini e quanti altri possono coinvolgere un ruolo di attive proposizioni per ridisegnare il futuro dei servizi sociali del territorio. (107)

SERATA DI BENEFICENZA A RAGUSA**«Ci siamo» sale sul palcoscenico e dona uno spirometro al Guzzardi**

RAGUSA. L'effervescente gruppo teatrale «Ci siamo» ha intrattenuto splendidamente in una serata di beneficenza, presso il teatro di San Giuseppe Artigiano un pubblico che si è divertito e dove tutto l'incasso è stato donato all'associazione «Così come sei». Il gruppo teatrale non è nuovo a queste manifestazioni a scopo benefico, hanno già finanziato la costruzione di uno scivolo in via Leonardo Da Vinci per divulgare l'idea di una città accessibile, donato uno spirometro al reparto pediatrico dell'ospedale Guzzardi di Vittoria.

Ancora una volta lo spettacolo dal titolo «L'amore è la chiave» è risultato vincente, grazie alla miscela di risate e divertimento portati sul palcoscenico dove gli attori hanno tenuto e conquistato il numeroso pubblico presente. Gli attori sono Cristina, Gianni e Rita Limpido, Saro Cilia, la bravissima mascotte Benedetta, Maria Grazia Gulino, Maurizio Sulsenti, Graziano Piccione, Krios e Gianflavio Brafa, che ha curato la regia. Tutti gli attori hanno tenuto il palco in maniera egregia dimostrando grande professionalità. L'associa-



zione «Così come sei» persegue una sua missione che consiste nell'aiutare e donare, il presidente dott. Brafa ha espresso gratitudine a tutti i componenti del gruppo «Ci siamo» che esprimono sul palco la grande voglia di elargire sorrisi riuscendo anche a fornire un aiuto concreto.

Il gruppo «Ci siamo» a conclusione della serata di beneficenza tenuta nel teatro di San Giuseppe Artigiano